

## **DOCENTI DI DIDATTICA DELLA MUSICA – GRUPPO OPERATIVO (DDM-GO)**

[marzo 2008]

### PROPOSTE PER LA FORMAZIONE DIDATTICA NEL 1° LIVELLO

Ai bienni di II livello di Didattica della musica – sia abilitanti che non abilitanti - si accederà con Diplomi Accademici di I livello o Lauree universitarie di I livello in discipline musicali. Allo scopo di valorizzare l'autonomia delle Istituzioni e di sfruttare appieno la flessibilità concessa dal sistema dei crediti **è auspicabile consentire l'accesso a studenti provenienti da percorsi formativi diversi, che non necessariamente coincidano con il Triennio di Didattica della musica.**

D'altro canto, vista anche la compressione del nuovo percorso formativo di II livello in due annualità rispetto al vecchio percorso quadriennale, c'è il rischio che l'eterogeneità dei percorsi precedenti al Biennio renda problematica l'acquisizione di quelle competenze pratiche e teoriche che riteniamo basilari per la formazione degli insegnanti.

Conseguentemente il nostro documento si articola in due parti:

- l'indicazione di una **quota di 80 crediti che garantisca l'acquisizione di competenze preliminari ai bienni di II livello di Didattica della musica** e consenta agli studenti di accedere direttamente a tali bienni senza l'attribuzione di debiti formativi, in analogia con quanto avviene nell'Università;
- la proposta di un **Triennio di I livello in Didattica della musica finalizzato alla formazione dell'operatore didattico-musicale di base.**

Le due proposte non sono alternative, ma complementari: l'individuazione della quota di crediti è infatti perfettamente compatibile con l'eventuale attivazione - nei Conservatori che lo riterranno opportuno - di Trienni in Didattica della musica o di altri Corsi di 1° livello (ad esempio Master) legati a profili professionali di tipo didattico, individuati in base a specifiche vocazioni ed esigenze delle istituzioni o del territorio di appartenenza.

### **1. Crediti da conseguire nella formazione di I livello per l'accesso ai bienni di Didattica della musica**

Nella Tabella che segue indichiamo una serie di denominazioni disciplinari desunte dalle Declaratorie, alcune delle quali faranno probabilmente parte delle attività formative di base comuni a diversi trienni, mentre altre possono costituire un primo orientamento verso competenze didattiche.

Abbiamo lievemente differenziato le competenze in base alle Classi di Abilitazione: chi vorrà accedere al Biennio di Didattica della musica per conseguire l'Abilitazione per l'insegnamento dello strumento dovrà ovviamente avere ottenuto un maggior numero di crediti in questo ambito disciplinare rispetto a chi vorrà conseguire l'Abilitazione per l'insegnamento di Educazione musicale nella secondaria inferiore e superiore (A 031-32).

<b>Attività formative di I livello necessarie per l'accesso al biennio di didattica della musica</b>		<b>CFA 80</b>
<p><i>Ear training</i>- Educazione dell'orecchio musicale (COTP/01) Elementi di tecnica vocale</p> <p>Prassi esecutive e repertori (*) Musica da camera (CODI/04)</p> <p>Acustica e psicoacustica musicale (COTA/01) Teorie e tecniche dell'armonia (COTA/01) Fondamenti di composizione (COTA/01) Analisi dei repertori (COTA/01)</p> <p>Organologia (COMU/02) Storia della musica (COMU/02) Etnomusicologia (COMU/04)</p> <p>Pratica e lettura al pianoforte (non pianisti) (CODE/01) o 2° strumento (pianisti) Fondamenti di accompagnamento pianistico (CODE/01)</p> <p>Pedagogia musicale (corso base) (CODD/01) Psicologia musicale (corso base) (CODD/01)</p> <p>Informatica musicale (COIM/01)</p>		
<b>Abilitazione Classi A031-32</b>	<b>Abilitazione Classe A077</b>	
<p>Improvvisazione vocale (*) Elementi di semiologia musicale (per il triennio) (CODD/04) Elementi di sociologia musicale (per il triennio) (CODD/04) Tecniche di consapevolezza e di espressione corporea (**)</p>	<p>Improvvisazione allo strumento (*) Tecniche di lettura estemporanea (*) Storia e tecnologia dello strumento (*) Metodologia dell'insegnamento strumentale (*)</p> <p>Tecniche corporee funzionali all'esecuzione strumentale (**)</p>	

(\*) Il settore disciplinare è determinato dallo strumento suonato dallo studente.

(\*\*) La disciplina, pur non essendo presente nelle Declaratorie, è stata inserita in considerazione della sua importanza fondamentale per la formazione degli insegnanti di musica.

## **2) IPOTESI PER UN TRIENNIO DIDATTICO DI I LIVELLO**

### **Motivazioni e obiettivi formativi**

Pur muovendo dalla premessa che - come previsto dall'Art.5 della Legge n. 53 - **la formazione degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado è di pari grado e dignità e si realizza nei Bienni di II livello**, riteniamo opportuno che le Scuole di Didattica della Musica abbiano la

possibilità di attivare un **Triennio di I livello di Didattica della musica finalizzato alla formazione dell'operatore didattico-musicale di base**, considerando che :

- oggi si rileva un mutamento dei profili professionali richiesti dal mercato del lavoro per quanto riguarda le professioni musicali a fronte di una drastica diminuzione di opportunità di occupazione come insegnanti di educazione musicale nella scuola secondaria inferiore e superiore;
- da alcuni anni e da più parti emerge la richiesta di dar vita a curricoli formativi specificamente indirizzati alla formazione di nuove figure professionali in settori quali quello educativo-musicale scolastico ed extra-scolastico (ambito amatoriale e del tempo libero, ambito della comunicazione multimediale, ambito del recupero sociale e terapeutico);

Nel corso del triennio gli studenti dovranno:

- acquisire personali abilità musicali di tipo esecutivo, percettivo, analitico, creativo e comunicativo tali da poter condurre i destinatari della loro futura azione formativa ad instaurare un rapporto dinamico e stimolante, per lo sviluppo della personalità e della socialità, con i fenomeni sonori e musicali nel loro complesso, ai fini della pratica, della conoscenza e della comprensione del patrimonio culturale musicale nelle sue molteplici forme e nelle sue valenze espressive ed educative globali;
- conseguire una piena autonomia progettuale ed operativa nei vari contesti formativi mediante appropriati strumenti di analisi e di conoscenza;
- mostrare una specifica capacità d'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica e una consapevolezza della loro validità metodologica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma orale e scritta, almeno una lingua dell'unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza, per l'acquisizione e lo scambio di informazioni relative all'autoaggiornamento e all'esercizio della propria futura professionalità.

Il triennio di Didattica della musica finalizzato alla formazione dell'operatore didattico-musicale di base mira quindi a far acquisire le seguenti capacità professionali:

- promuovere, mediante il risveglio e l'educazione alla musicalità e l'uso di metodologie ludiche adeguate, lo sviluppo cognitivo, senso-motorio, linguistico, relazionale ed il benessere socio-affettivo dei soggetti con cui entrano in relazione;
- proporsi come ideatori e conduttori di laboratori musicali finalizzati ad una prima alfabetizzazione musicale condotta mediante l'uso di metodologie attive ;
- progettare e condurre attività di propedeutica musicale finalizzata ad una prima formazione delle abilità specifiche nell'ambito di scuole di musica pubbliche e private;
- coordinare e proporre attività musicali di gruppo per adolescenti e giovani nell'ambito di strutture di aggregazione territoriale e sociale gestite da enti locali, anche in un'ottica di prevenzione del disagio e recupero della devianza minorile,
- promuovere attività musicali legate alla gestione del tempo libero e forme di educazione permanente presso università della terza età e servizi per le attività ricreative gestiti da amministrazioni locali,
- proporre e condurre attività musicali per interventi educativi nell'ambito del recupero sociale, terapeutico e dell'integrazione di soggetti portatori di handicap;
- progettare, organizzare e gestire strutture formative e attività produttive nell'ambito dell'editoria a scopo didattico e della comunicazione didattica multimediale.

### **Requisiti di ammissione**

- Diploma di maturità (particolarmente idonea la maturità conseguita presso licei)

musicali, socio-psico-pedagogici, istituti professionali per i servizi sociali)

- Superamento di un esame di ammissione, le cui prove saranno definite dalle singole SDM

### **Ordinamento didattico e tipologie delle attività formative**

Il Triennio di Didattica della musica dovrà caratterizzarsi per una compresenza ed una integrazione fra discipline teoriche e pratiche, dal momento che ciascun insegnamento al suo interno necessita e stimola, al tempo stesso, competenze sul piano teorico (sapere), operativo (saper fare), relazionale (saper comunicare) e didattico (saper far fare).

Sarà quindi fondamentale promuovere, nella conduzione delle attività formative, questa interrelazione dialettica tra teoria e pratica, evitando una separazione rigida ed artificiosa fra i due aspetti.

Un altro aspetto peculiare dell'iter di studi, da valorizzare presso gli allievi, sarà l'alternanza tra lavoro collettivo ed individuale, necessari al confronto di gruppo, al consolidamento di competenze sul piano teorico e musicale, alla realizzazione di esperienze personali di intervento sul territorio, di tirocinio e di ricerca.

In base a tali principi le attività formative sono organizzate secondo le seguenti tipologie:

- insegnamenti costituiti da lezioni frontali, che potranno essere collettive, individuali o per gruppi ristretti, afferenti alle diverse aree disciplinari
- a) psico-pedagogica e metodologico-didattica,
  - b) storico ed antropologico-musicale,
  - c) della composizione e dell'elaborazione del linguaggio musicale,
  - d) della vocalità e coralità,
  - e) della tecnica pianistica e polistrumentale,
  - f) della relazione tra i linguaggi e della multimedialità,
  - g) relativa alla lingua straniera;
- laboratori, intesi come spazi particolarmente attrezzati per favorire un apprendimento attivo ed intersoggettivo secondo modalità flessibili di organizzazione del lavoro (attività di gruppo, progettazione collettiva, ecc.)
  - seminari, stages, attività di tirocinio, come momento qualificante di passaggio dal sapere e saper fare al saper far fare, che avvia all'esercizio della professionalità mediante riflessione (tirocinio osservativo compiuto con l'aiuto di un tutor) e sperimentazione diretta (tirocinio attivo) della propria capacità di progettare, gestire e valutare situazioni di intervento sul campo.

Tale organizzazione complessiva potrà essere realizzata primariamente attraverso la valorizzazione delle risorse interne all'attuale Scuola di didattica, ma anche attraverso:

- la collaborazione con altre scuole di conservatorio e trienni di I livello
- il ricorso ad eventuali esperti esterni per interventi di carattere seminariale
- convenzioni con le agenzie educative del territorio ed altri soggetti pubblici e privati impegnati nel campo della formazione socio-educativa.

Al termine del triennio sarà rilasciato il **Diploma accademico di I livello in Didattica della musica finalizzato alla formazione dell'operatore didattico-musicale di base** (vedi competenze professionali e sbocchi occupazionali)

Per conseguire tale diploma lo studente dovrà acquisire complessivamente 180 crediti, il 60% dei quali (108) viene indicato nella Tabella allegata, secondo l'Art.9 del DPR 212.

Le restanti attività formative saranno determinate in autonomia dalle singole Istituzioni, in base ad un Progetto formativo redatto dai Docenti del corso, che indichi i crediti attribuiti alle singole attività formative e la loro suddivisione secondo gli anni di corso, la quota di attività a scelta dello studente, le modalità di svolgimento e di verifica del tirocinio, le attività formative eventualmente svolte in convenzione con altre istituzioni.

<b>ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE</b>	<b>30 CFA</b>
<p><i>Ear training</i>- Educazione dell'orecchio musicale (COTP/01)  Elementi di tecnica vocale (CODD/03)</p> <p>Prassi esecutive e repertori (*)  Musica da camera (CODI/04)</p> <p>Acustica e psicoacustica musicale (COTA/01)  Teorie e tecniche dell'armonia (COTA/01)</p> <p>Organologia (COMU/02)</p> <p>Informatica musicale (COIM/01)</p>	
<b>ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI</b>	<b>45 CFA</b>
<p>Pratica della lettura vocale e pianistica per Didattica della musica (corso base) (CODD/05)  Elementi di composizione e analisi per Didattica della musica (corso base) (CODD/02)</p> <p>Storia della musica per Didattica della musica (corso base) (CODD/04)  Elementi di semiologia musicale (corso base) (CODD/04)  Elementi di sociologia musicale (corso base) (CODD/04)  Etnomusicologia (COMU/04)</p> <p>Direzione e concertazione di coro e di gruppi strumentali (corso base) (CODD/03)  Didattica del canto corale (corso base) (CODD/03)</p> <p>Pedagogia musicale (corso base) (CODD/01)  Psicologia musicale (corso base) (CODD/01)  Metodologia dell'educazione musicale (corso base) (CODD/01)</p> <p>Tecniche di consapevolezza e di espressione corporea (**)</p> <p>Management musicale (COMM/01)  Tecniche dell'organizzazione (COMM/01)  Sistemi, tecnologie, applicazioni e linguaggi di programmazione per la multimedialità (COTM/01)</p>	

(\*) Il settore disciplinare è determinato dallo strumento suonato dallo studente. Nel 40 % dei crediti residui dovranno essere presenti per i pianisti i crediti relativi alla prassi esecutiva, repertorio ed improvvisazione di un 2° strumento diverso dal pianoforte tra quelli a percussione, a pizzico, a fiato.

(\*\*) La disciplina, pur non essendo presente nelle Declaratorie, è stata inserita in considerazione della sua importanza fondamentale per la formazione degli insegnanti di musica.

<b>Lingua straniera</b>	<b>9 CFA</b>
<b>Tirocinio</b>	<b>18 CFA</b>
<b>Tesi finale</b>	<b>6 CFA</b>